



Conto corrente
con la Posta

Abbonamento — Semestre Lire 3,00 — Per l'Interno
e per l'Estero spese postali in più.

Inserzioni — Prima pagina L. 1,50 la linea. Seconda
pag. L. 1,00. Terza Cent. 75. Quarta da convenirsi.

SI PUBBLICA OGNI SETTIMANA

Un Numero Cent. 5 - Arretrato Cent. 10

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi

Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al
Direttore - proprietario C. Mealli

**Un'importante questione
riflettente il nostro commercio.**

Molto volentieri pubblichiamo quanto, nell'interesse del nostro commercio, ha esposto a S. E. l'On. Chimienti l'egregio Applicato Ferroviario Sig. Vito Mingolla, addetto al servizio di questa Stazione-Porto.

Vogliamo sperare, che, nonostante la risposta avuta dal Direttore Generale delle Ferrovie di Stato, il nostro Rappresentante politico prenderà seriamente a cuore l'importantissima questione, riguardando essa interessi vitali del nostro commercio, specie quelli della numerosa classe dei speditori di Uve e Vini.

Allorquando il 1. Luglio 1905 vi fu il nuovo assetto ferroviario, l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato e quella delle Ferrovie Meridionali, assegnarono, ciascuna a se, la stazione di Brindisi-Porto, ritenendola non più come pel passato, comune alle due reti, ma, lo Stato interamente dello Stato, e le Meridionali interamente delle Meridionali.

Da questa stazione furono mosse in proposito opportune osservazioni, tendenti a sapere con precisione l'essere della stazione del Porto, onde regolare non solo le contabilizzazioni dei prodotti, ma altresì per regolare gli istradamenti da far seguire ai trasporti: Mi spiego.

Se la stazione del Porto fosse effettivamente interamente dello Stato, tutte le spedizioni in partenza da detta stazione e destinate a stazione dello Stato, dovrebbero seguire linee interamente dello Stato. E viceversa: se la stazione del Porto fosse interamente delle Meridionali, tutti i trasporti in partenza e destinati a stazione delle Meridionali o dello Stato dovrebbero seguire, fino alla Stazione di scambio, interamente le linee Meridionali.

Quest'ultima condizione di cose è quella che maggiormente interessa la nostra Città.

Eccone le ragioni.

La stazione di Brindisi Centrale è comune alle due Amministrazioni. Per

le disposizioni vigenti in materia d'istradamenti, i trasporti che da una stazione comune sono destinati ad una stazione dello Stato, debbono seguire le linee interamente dello Stato; e quelli per una stazione delle Meridionali, linee interamente Meridionali. Sicchè i nostri prodotti vendemmiali, i quali, come si sa, sono tutti destinati oltre Bologna, in Lombardia, in Piemonte ecc, essendo quelle stazioni tutte dello Stato, i nostri prodotti dunque debbono percorrere le linee Brindisi Taranto Metaponto Codola ecc, ecc, interminabilmente lunghe. Il che arreca enorme, incalcolabile danno sia per il deperimento della merce (l'uva fresca in ispecial modo) sia per il maggior tempo necessario per l'arrivo a destinazione, maggior tempo ancora più sensibile per il fatto che sulle linee dello Stato, per i trasporti vendemmiali non è organizzato quel servizio celere che da molti anni e con esemplare diligenza compie la Società delle Meridionali.

Da ciò come V. E. sa, essendosene occupata a tutt'uomo, ebbe motivo l'agitazione dell'anno scorso, mercè la quale ed in via eccezionale si potette ottenere per l'anno scorso soltanto, che i nostri prodotti seguissero la linea mista più breve Meridionale Stato e cioè per Bologna.

E quest'anno e per gli anni futuri sarà disposto lo Stato a fare una simile eccezione?

Comunque sia credo che si potrebbe rimediare.

Come ho detto al principio della presente, le due Amministrazioni Ferroviarie Stato e Meridionali, assegnano ciascuna a se la Stazione del Porto e per quanto io abbia inteso so che in proposito pende una quistione. Brindisi (ammeno che non si addivenga al riscatto) avrebbe tutto l'interesse che tale questione avesse esito favorevole per le Meridionali, e che cioè questa stazione del Porto fosse, nè comune, nè dello Stato, ma interamente delle Meridionali.

In questo caso i trasporti da questa Stazione del Porto dovrebbero seguire le linee Meridionali e cioè i nostri frutti freschi, le nostre ortaglie, le nostre uve fresche e pigiate, i nostri mosti, i nostri vini, oli ecc, ecc, destinati all'Alta Italia, percorrerebbero la via più breve e più celere di Foggia, Ancona, Bologna, con enorme vantaggio.

Quindi, gli speditori, anzichè servirsi della stazione di Brindisi Centrale, si potrebbero servire di quella del Porto. Ma (anche qui vi è un *ma*) la stazione di Brindisi-Porto è essa in condizioni da provvedere ai bisogni del maggior traffico che vi si verificherebbe in quel caso? La risposta non è dubbia. Perchè la stazione del Porto potesse corrispondere alla bisogna occorrerebbero: allargamento di piazzale, costruzione di ventagli di binari atti al carico ed allo scarico, prolungamento del piano caricatore, impianto di ponti a bilico, di vasti magazzini, insomma di tutto ciò che sarebbe indispensabile per aumentarne l'attuale potenzialità, onde renderla atta a quel maggiore sicuro sviluppo di traffico. E per conseguire ciò non sarebbe estranea la costruzione di una nuova linea di collegamento tra Brindisi-Porto e la Centrale, in sostituzione dell'attuale, la quale, per la sua pendenza (22 0/00) e perchè alla Centrale immette in binari collegati con quelli del Deposito locomotive, con quelli della Carbonara, con quelli di ricevimento dei treni viaggiatori, ne diminuisce di 2 terzi l'attuale potenzialità.

V. E. farà opportunamente osservare la rilevante spesa alla quale si andrebbe incontro. Ma, ed i vantaggi del paese non sarebbero anch'essi rilevanti; e le ferrovie Meridionali non avrebbero esse un forte vantaggio che le rinfrancherebbe delle spese? E poi a me pare che la Società delle Meridionali avrebbe il massimo interesse di accentrare tutti i servizi alla stazione del Porto, onde rendersi vettore preponderante in questa città.



Eccellenza, io qui sottoscritto mi sono permesso di sottoporre al saggio criterio di V. E. quanto precede, conoscendo quale interessamento ha preso al bene del suo paese; e sono convinto che nulla lascerà d'intentato perchè questa città alfine risorga a quei destini che la sua posizione topografica e geografica da tempo (e da quanto tempo!) le avevano assegnato.

Vorrà perdonarmi la libertà che mi sono presa e credermi

Dell'Eccellenza Vostra

Dev.mo
MINGOLLA VITO
Imp. Ferr.

Questo esposto fu presentato da S. E. l'On. Chimienti al Direttore Generale delle Ferrovie di Stato, ricevendone la seguente risposta.

« A S. E. PIETRO CHIMIENTI
« Sottosegretario di Stato Grazia e Giustizia
« ROMA

« Eccellenza

« In risposta alla lettera, 7 antecedente dell'E. V., mi pregio significare che non sembra il caso, al momento, di discutere la questione del Porto della stazione di Brindisi, di cui l'esposto dell'Applicato Sig. Vito Mingolla comunicatomi dall'E. V.

« Tale questione potrà invece venire esaminata a suo tempo, quando, cioè, mancasse l'accordo relativo al riscatto delle Ferrovie Meridionali.

« Con perfetta osservanza.

« Il Direttore Generale
« BIANCHI »

GRAPPI * * * * *
* * * * * E DAMASCHI

Il supremo disprezzo del denaro.

A Franklin, in Pensilvania, è morto in miseria un uomo che pochi mesi prima era padrone di quindici milioni. Egli li aveva ereditati, e ne mostrò subito il più grande disprezzo, sparpagliando — più che spendendo — il denaro a piene mani. Lo si vede attraversare gli Stati uniti coperto di biglietti da mille e banconote di grosso taglio, cuciti alle vesti: dava 50 franchi ogni volta al lustrascarpe, al barbiere, al fattorino che gli portava una lettera; comprava un cavallo e una carrozza per fare una corsa, poi ne faceva dono al cocchiere; faceva bagni... nello sciampagna; distribuiva chèques di 500 lire alle belle ragazze che incontrava per la strada; una volta comprò un grande palazzo, e lo regalò allo scrivano di notaio che gli portava l'atto di vendita. Così in sette mesi ebbe dato fondo a tutto. Allora si mise filosoficamente a lavorare per vivere, facendo il libraio.



Sempre americanate!

Il giudice Moore è famoso non solo per le sue estese sostanze e per l'amore allo

sport, ma anche per il modo costoso con cui veste.

Egli ha comperato un soprabito, per il costo di 19 mila dollari (95 mila lire), che è una meraviglia di tessitura e di finezza di lavoro.

La stoffa è composta degli elementi più fini ed è tessuta in maniera da mantenere l'organismo caldo, senza affaticarlo di un peso eccessivo.

E' il caso di dire che il giudice Moore porta sulle spalle una vera fortuna.

Un'altra persona che si avvicina al Moore, per la stravaganza costosa dei vestiti, è Mrs. William B. Leeds, che porta un *paletot* di 12 mila dollari (60 mila lire) ed un cappello di 2000 dollari, pari a 10 mila lire.

L'ossigeno a domicilio.

Questa volta non viene dall'America, ma dall'Australia. Il corrispondente del *Daily Mail* scrive da Sydney al suo giornale che si è formata in quella città una compagnia allo scopo di sfruttare l'invenzione di un ingegnere, il quale si propone di fornire, dietro un lieve compenso, il più puro ossigeno a domicilio, come il gas o l'acqua. E fin qui nulla di strano. Ma il curioso è che l'ingegnere andrebbe a cercare il suo ossigeno all'altezza di parecchie migliaia di metri mediante un pallone frenato, al quale sarebbe attaccato un grosso ma leggerissimo tubo. Questo metterebbe capo sulla terra ferma, in una specie di grande *reservoir*, che mediante una pompa aspirante si empirebbe di puro ossigeno. Dal *reservoir* poi partirebbero tanti condotti per le case degli abbonati, i quali non avrebbero che ad aprire un rubinetto per aspirare l'ossigeno. La parte più strana di questo progetto si è che viene preso in seria considerazione da persone tecniche.

Nel regno di Lilliput.

Il più piccolo ometto del mondo è senza dubbio Great Peter, un minuscolo finlandese arrivato recentemente a Parigi. Great Peter è alto 62 centimetri, e pesa ... kilogrammi 3,802; dicono kg. 3 e grammi 802, vale a dire come un neonato ben costituito. Quest'omino ha naturalmente una vocetta flebile, da bambino; ma in compenso parla 4 lingue; finlandese, naturalmente, francese, inglese e tedesco. Ecco davvero un bravo piccolo!

Un « travet » milionario.

Il giovane duca di Manchester, che ha sposato, mesi sono, l'unica figlia del re delle ferrovie americane, M. Zimmerman, e che ne eredita la fortuna ascendente ad oltre un miliardo, ha deciso di sottoporsi ad un allenamento di due anni negli uffici del suo suocero, cominciando dal più umile degli uffici, quello cioè di distributore di biglietti.

Man mano passerà per tutta la complicatissima trafila dei vari dipartimenti, fino a rendersi perfettamente conto della vasta azienda sulla quale dovrà un giorno presiedere. La coraggiosa risoluzione del duca di Manchester viene accolta con grande simpatia dalla stampa anglo-americana.

Massime e pensieri.

Nella confessione si raccontano i propri peccati; nelle confidenze si raccontano i peccati altrui.

Più si estendono le concezioni del nostro spirito, più ci avviciniamo alla felicità.

Saltarello

I Brindisini e le loro iniziative

Non si può nascondere il lamento generale che circola sempre fra noi tutti, perchè Brindisi non offre alcuna attrattiva; perchè non vi è alcuno, fra i suoi cittadini, che — a parte i propri interessi — si dedichi a renderla un più gradito soggiorno, specie per forestiero costretto a dimorarvi.

Questa verità, ripetiamo, non può nascondersi, avendo noi stessi udito dalla bocca di molti nostri concittadini, che, ritornando a Brindisi dopo aver visitato altri luoghi ove la vita si svolge secondo i nuovi tempi richiedono, par di metter piede in un arido paese interno, assolutamente refrattario ai nuovi sistemi di quella vita istessa che la moderna civiltà impone.

A queste giustissime lagnanze — abbiamo avuto proprio occasione di constatarlo nella circostanza dei preparativi per le prossime feste delle Mostre — fa un incomprensibile contrasto, oltre la mancanza del più piccolo incoraggiamento morale da parte di medesimi cittadini, anche una sfavorevole critica su quanto, i componenti il Comitato per le feste in parola, si sforzano, fra tanti ostacoli, di allestire, acciocchè esse riescano in modo da non far cadere ancora una volta in ridicolo la povera città nostra, seriamente impegnata in questa circostanza.

A noi sembra, invece, che sarebbe doveroso per tutti, non diciamo di cooperarsi attivamente per la buona riuscita dell'iniziativa in parola, ma almeno incoraggiare e plaudire l'opera attiva che all'uopo si spiega da quei pochi volenterosi, i quali, trascurando i loro interessi, hanno di buon grado accondisceso a far parte del predetto Comitato.

Se il cervello di questi piagnoni non riesce a concepire un'idea nuova, che esca dall'orbita dei loro interessi più egoistici; o se qualche altro, pure essendone capace, ha poca o niuna intenzione di portare il contributo della sua attività a vantaggio del paese, per quella innata indolenza nostra, tutta orientale, si lasci almeno fare chi sente di potersi adoperare perchè Brindisi esca, sia anche momentaneamente, dalla fatale inerzia che l'opprime.

Non si ostacolino in modo alcuno le nostre rarissime iniziative, i cui infelici successi, verificati sempre, si devono appunto in gran parte allo scoraggiamento che si fa nascerne nei promotori, col nostro sistema di criticare l'opera loro, sia pur

questa meritevole della massima lode.

Mentre l'argomento ci darebbe motivo di dilungarci e dire... tutto quanto si dovrebbe intorno ad esso, preferiamo troncarlo, sperando che si riconosca ormai da tutti la necessità di smettere certi sistemi dannosissimi al nostro avvenire.

Oscar

ARRESTO IMPORTANTE

La mattina di Lunedì 19 corrente, giungeva nel nostro porto il piroscafo *Serbia* della Società di Navigazione Generale Italiana, proveniente dalla Grecia.

Non appena ormeggiatosi, salirono a bordo questo Vice-Commissario di P. S. accompagnato da diversi agenti, per procedere all'arresto di due viaggiatori, come difatti furono arrestati un tale Ferdinando Bolla e Vingoville Maria, entrambi sudditi Francesi, mentre stavano per scendere dal suddetto piroscafo.

Essi erano da diverso tempo ricercati dalla Polizia di diversi Stati, perchè responsabili, il Bolla di falsità in atti commerciali e di sottrazione della rispettabilissima somma di lire 175 mila, in danno di una primaria Ditta Francese di esportazione in prodotti metallurgici; e la Vingoville per aver coadiuvato il Bolla nelle sue losche operazioni.

Credendo di sfuggire alle ricerche della Polizia, si erano rifugiati in Grecia, da dove furono espulsi, non potendo essere arrestati per mancanza dei trattati di estradizione.

Tanto indosso al Bolla, quanto indosso alla Vingoville, non furono trovati oggetti di valore né forti somme di denaro.

Il ministero è stato telegraficamente informato dell'importante arresto, da questo Ufficio di Pubblica Sicurezza, ed ora si attendono disposizioni al riguardo.

L'attuale Commissario di Dogana ed i viaggiatori che toccano Brindisi.

Nel N. 42, anno VI, del nostro periodico, pubblicammo le disposizioni che da S. E. il Ministro delle Finanze, si davano alle Dogane, allo scopo unico di rendere meno vessatoria e più sollecita la visita dei bagagli ai viaggiatori.

Crediamo opportuno, per quanto dovremo dire in proposito, di riprodurle qui appresso.

a) Ritengonsi esenti fra gli effetti e strumenti che vanno esenti da dazio, tutti gli oggetti dei quali si è venuto generalizzando l'uso a maggiore appagamento delle cresciute moderne esigenze di comodità.

b) Non sottileggiare nella distinzione fra effetti nuovi e usati ed evitare di discuterne.

c) Trascurare quindi la biancheria e gli effetti di dono d'ogni specie, anche se nuovi, che il viaggiatore porta seco per uso non per-

sonale, epperò in proporzionali limiti e senza idea di speculazione.

d) Non tener conto delle provviste pel viaggio di bevande e di cibi.

e) Usare tolleranza pel tabacco, sigari o trinciato contenuto nel portafoglio o nella apposita tasca o borsa o scatoletta, avendo riguardo per una maggiore o minore tolleranza alla lunghezza del viaggio.

f) Sulle merci ed oggetti rinvenuti riscuotere il solo dazio, eccetto il caso palese di frode e la comitanza di circostanze gravi.

In quelle dogane poi alle quali è addetta una visitatrice, e conveniente che il bagaglio delle signore, quando queste interrogate ne mostrano desiderio, sia fatto visitare dalla visitatrice, ogni qual volta, beninteso, la visita sia ritenuta indispensabile.

Ora, nonostante tali benefiche e giustissime disposizioni, ci viene riferito che lo zelo nell'adempimento del proprio dovere esplicito da questo Commissario di Dogana, è tale, che, non solo il suo elevato criterio ha creduto necessario di abolire completamente le disposizioni istesse; ma ha ritenuto inoltre opportuno — secondo lui, a vantaggio dello Stato — usare tale una severità nella visita dei bagagli, da renderla più che mai vessatoria, facendo perfino, si dice, perdere i treni in partenza ai viaggiatori!!

Non bastando ciò — chi sa per quale altra sua saggissima veduta — ha ordinato che gli interpreti del porto non assistino più in Dogana i passeggeri, impedendone anche l'ingresso ad una della importantissima Casa Cook. Così al malcapitato viaggiatore, fra le altre angarie ch'è costretto subire, viene anche tolto il mezzo come esporre le sue ragioni, o chiedere tutte quelle notizie che al caso gli potessero abbisognare.

Non possiamo credere che tale severità dipenda da ordini emanati dallo stesso Governo, essendo noto come questi, interessato sempre sulla importante questione che riflette il transito per l'Italia dei viaggiatori esteri, ha cercato e cerca di usar loro tutte le maggiori agevolazioni possibili.

Questo dannosissimo restringimento di freni nel servizio in parola, ha quindi senza dubbio origine dal modo assai limitato di vedere del Commissario attuale, che noi additiamo, tanto al nostro Rappresentante Politico quanto al Ministero, come funzionario assolutamente disadatto di stare alla direzione della nostra importantissima Dogana.

Domenica scorsa, nell'età di anni 86, cessava di vivere, dopo lunga e penosissima malattia il Sig.

Antonio Carlucci

padre amorevole, lavoratore instancabile, cittadino probò ed onesto.

Al corteo funebre presero parte moltissimi cittadini e numerose e splendide furono le corone inviate.

Ai figli e parenti tutti mandiamo da queste colonne le nostre sincere e sentite condoglianze.

La famiglia CARLUCCI, a nostro mezzo, ringrazia tutti coloro che han preso parte al suo lutto.

MOVIMENTO DEL PORTO DI BRINDISI

dal 15 al 23 Marzo 1906

ARRIVI

| | |
|-----------------------------------|------|
| Piroscafi della Nav. Gener. Ital. | N. 8 |
| » » » Puglia | » 7 |
| » del Lloyd Austriaco | » 7 |
| » Carbonai | » 3 |
| » di altre Compagnie | » 4 |
| Velieri | » 2 |

TOTALE DEGLI ARRIVI N. 31

PARTENZE

| | |
|-----------------------------------|------|
| Piroscafi della Nav. Gener. Ital. | N. 8 |
| » » » Puglia | » 7 |
| » del Lloyd Austriaco | » 7 |
| » Carbonai | » 3 |
| » di altre Compagnie | » 3 |
| Velieri | » 6 |

TOTALE DELLE PARTENZE N. 34

CRONACA

Banchetto d'addio

Giovedì 22 corr., il Corpo sanitario locale offrì, nell'Hotel Centrale di Carmine Mele, un banchetto d'addio al Dott. Bochicchio.

Intervennero i Dottori Bochicchio, Bianchi Cav. Ernesto, De Anna, Lanzillotti, Giorgino, Maffei, Velardi, Lazzarini, Verderamo, Ogliari, Longhi, Antonelli, Pino, Simone, Cav. Tatulli; i Farmacisti Fumisetto e Musciacco ed il Prof. G. D'Ambrosio.

La più schietta cordialità ed il massimo buon umore regnò fra i commensali.

Allo champagne, primo il Cav. Ernesto Bianchi, portò con belle parole ed a nome di tutti i colleghi il saluto al partente, insieme alle congratulazioni per la sua nomina a medico provinciale.

Il Dott. Bochicchio, molto commosso, ringraziò con brevi parole.

Si bevve anche alla pronta guarigione del Dott. Cesare Cav. Bianchi, infermo, e fu incaricato il Dott. Ernesto a presentare i voti di tutti i convenuti all'egregio vegliardo.

Il Dott. Ogliari, destinato a sostituire qui il Dott. Bochicchio, nella carica di medico di porto, brindò in fine al Dott. Bochicchio, ai colleghi di Brindisi ed all'unione d'intenti della Classe sanitaria.

Monsignor Morando

Domani, col treno delle ore 11,20, giungerà S. E. Monsignor Morando.

Sceso dal treno si recherà in carrozza fino alla Chiesa degli Angeli, da dove, vestito degli abiti pontificali, muoverà processionalmente a piedi per la Cattedrale.

Dopo le rituali funzioni pronunzierà ai fedeli un discorso, per poi ritirarsi nei suoi appartamenti, ove avrà luogo un banchetto.

Per la circostanza, oltre i Vescovi di Taranto, Oria e Lecce, verrà a Brindisi la Società Cattolica di Mesagne con bandiera e musica.

Ci congratuliamo

col Dott. Giulio D'Ippolito di Michele, per essere stato nominato Capo del Laboratorio botanico della Regia Stazione Agraria Sperimentale di Modena.

Ufficio di Conciliazione

Circa una quarantina di concorrenti hanno già presentato le loro domande per il posto di usciere in quest'Ufficio di Conciliazione.

A tal proposito ricordiamo che quattro uscieri destinati a tale ufficio sono troppi per Brindisi; e che, se si vuol pretendere un servizio scrupoloso, in modo che non desse al pubblico alcun motivo a lagnanze, occorre diminuire il numero di detti impiegati.

Ci raccomandiamo per quanto sopra, al buon senso di chi dovrà fare le nuove nomine.

Nel Verdi

Sembra che in occasione delle prossime feste per le Mostre Vinicola ed Olearia, i battenti del nostro Verdi si riapriranno per rappresentarvi la *Bohème* e la *Tosca*.

La Compagnia, che, secondo quanto si dice calcherà le nostre scene, sarà quella che presentemente è a Bari.

Se il progetto andrà ad effettuarsi, avremo il piacere di risentire il valoroso baritono Nunzio Rapisardi.

Un Consorzio Agrario che progredisce.

In questi giorni abbiamo ricevuto un opuscolo dal titolo « Vita ed azione del Consorzio Agrario di Manduria » compilato dal Ragioniere Sig. Fortunato Vallarelli, nostro amico carissimo.

In detto opuscolo sono bellamente esposti i grandi progressi fatti in breve dal predetto Consorzio, nonché un programma di quanto quell'Amministrazione ha in mente di porre in effetto nell'avvenire.

Non appena assicurata la costituzione d'una utilissima Cantina Sociale, provvederà per l'impianto d'un oleificio sociale; per quello di granai cooperativi, allo scopo di allargare il credito dietro deposito di derrate, ecc.

Dolenti che lo spazio non ci permette di dilungarci come vorremmo al riguardo, esterniamo il nostro vivo compiacimento verso l'Amministrazione del Consorzio suddetto, augurandoci, che, per il bene dei nostri agricoltori, queste istituzioni utilissime abbiano tutte, nella nostra Provincia, vita lunga e rigogliosa.

Orario ferroviario

Lecce

Arrivi — 6,48 - 9,21 - 12,56 - 16,48 - 21,35
Part. — 4,30 - 8,19 - 11,35 - 18,30 - 22,15

Bari

Arrivi — 8,34 - 11,20 - 18,13 - 22
Partenze — 7 - 9,35 - 13,11 - 17,3

Taranto

Arrivi — 8,6 - 10,35 - 18,5
Partenze — 7,3 - 11,5 - 17,20

Stato Civile

dal 16 al 23 Marzo 1906

Nati 25 — Zezza Dantis, Mastrogianni Maria Rosa, Vallone Maria Clara, Labruna Giuseppe, Osimani Luigi, Corsa

Teodoro, Pedote Pietro, Minò Cosimo, Mo-
nea Lucia, D'Alò Anna, Avallone Giuseppe,
My Antonio, Castellano Carolina, Serse
Eugenia; Di Lecce Teodoro, Guadalupi
Maria, Greco Francesca, Passante Maria,
Pellegrino Maria, Martucci Francesca, Po-
liseno Giuseppe, Zecca Francesca, D'Aprile
Giuditta, D'Agnano Anna, De Tommaso
Giuseppe, Carlomagno Elvira.

Morti 11 — Greco Bartolomeo a. 37,
Caiulo Pasquale g. 12, Tamborrino Antonio
a. 3, Carlucci Antonio a. 86, Fersini Co-
simo m. 17, Varratta Giuseppe m. 13, De
Tommaso Ugo m. 14, Caiulo Carolina a. 82,
Colucci Angela a. 48, Perugino Anna a. 69,
Montanaro Raffaele a. 30.

Publicazioni 2 — Rizzo Francesco a. 20
con Greco Addolorata a. 20, D'Aprile Fran-
cesco a. 23 con Bentivoglio Rosa Maria
a. 22.

Matrimoni 7 — Maffei Giuseppe a. 27
con Moccagatti Maria a. 30, Pati Domenico
a. 29 con Calò Cosima a. 23, Pagan Pietro
a. 23 con Desiato Marina a. 20, Andriani
Antonio a. 27 con Rosata Palma a. 23,
Bungaro Vito a. 25 con D'Angela Maria
Addolorata a. 25, Tasso Giuseppe a. 25
con Marrazza Caterina a. 21, Negro Teo-
doro a. 23 con Barbetta Concetta a. 17.

BIBLIOGRAFIA

Il Problema Biologico e Psicologico

DR. ROMEO MANZONI — Saggi di Filosofia
Positiva — Parte Prima: Il Problema Bio-
logico e Psicologico. — EGISTO CAGNO-
NI e C.o. - Società Editrice AVANGUAR-
DIA, Lugano - Fr. 4.

L'autore di quest'opera (in due volumi) già
noto per altre pubblicazioni di indole scientifico-
filosofica (*La mente di Giordano Bruno - Storia
Naturale dell'uomo - Die religion als eine pa-
tologische, Erscheinung, ecc.*) facendo tesoro dei
precedenti lavori pubblicati in Germania, in In-
ghilterra, in Francia e in Italia attorno al pro-
blema della vita e del pensiero, dopo avere esposto
col più scrupolosa esattezza le idee dei diversi
scienziati e filosofi intorno a queste intricate que-
stioni, arriva ad una conclusione sua propria, che
non esitiamo a considerare come positiva e, nella
sua forma, affatto originale.

L'idea capitale che forma l'unità filosofica di
questo primo volume è che il pensiero, obietti-
vamente considerato, si riduce a una semplice
forma di movimento delle molecole dei centri
superiori, vale a dire a quella che in sé stessa
può definirsi « una vibrazione cosciente ».

Ciò che costituisce l'accennata originalità del
libro è la prova che l'autore fornisce di questo
fatto, che tutta la psicologia, da Aristotile a Locke,
da Lange a Ribot, senza accorgersene, è arrivata
sempre alla suaccennata conclusione. — Spiegare
il fenomeno psichico col processo fisico-mecanico,
pur mantenendo, come condizione *sine qua non* —
l'unità e l'originalità irrecusabile del fenomeno
spirituale, tale è la tesi principale del presente
volume.

Ne meno originale, noi crediamo, è la teoria
dell'autore intorno all'origine del carattere, il
quale dipende soprattutto dalla forma, o meglio
dalla condizione speciale, che la forza *subbiettiva*
di reazione assume nei diversi organismi per ef-
fetto dell'organizzazione stessa dei loro elementi,
costituendo per tal guisa l'elemento personale del-
lo in antitesi colle forze esteriori del cosmo ossia
del *non io*. A questo proposito l'autore tratta am-
piamente (esponendole e criticandole colla più
perfetta lealtà) tutte le più recenti dottrine psi-
cologiche intorno al problema della volontà e
della libertà.

Esaurita così l'analisi e la sintesi delle dottrine
psicologiche, l'autore, nella seconda parte della
sua opera (in preparazione) si fa a trattare, nel
modo più positivo della morale scientifica o meglio
sperimentale, e passando in rassegna le principali
fasi storiche di quella che diremo, più presto che
la dottrina, l'arte della vita, e applicandone i
principi fondamentali al problema economico, si
sforza d'intravedere — al lume della ragione o
meglio dell'esperienza — quelle che secondo lui,
dovranno essere le norme direttive e fundamen-
tali della società futura.

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile

Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi, 1906

L'Acqua Minerale Alcalina di

San Pellegrino

è insuperabile contro la *diatesi urica* (got-
ta, renella, calcoli renali, vescicali, epa-
tici): i catarri vescicali, gastrici, intestinali;
gl'ingorghi e gl'ingrandimenti epatici: il
diabete e la polisarcia.

LA CURA SI FA A DOMICILIO TUTTO L'ANNO

Si vende in bottiglie presso le farmacie
MUSCIACCO, DORIA e CELLIE.

Agente generale per le Puglie il Signor
ENRICO MARTINA - BRINDISI.

Città di MILANO

Gloria d'Italia la Galantina Bonati

di pollo, d'indio, vitello, conservata in squisita gelatina,
la pietanza più sana e più nutriente del mondo, il
piatto eccellente improvvisabile in campagna e ovunque

Scatola grammi 215 Centesimi 75

dieci scatole 7 lire. Galantine intiere scatole da
gr. 500 L. 2,25, cinque scatole lire 10, da gr. 800
L. 3,25, cinque scatole L. 15 anticipate, franco nel
Regno. Ditta BONATI, Milano, Durini 19 e
presso salumerie, negozi alimentari, bar, cooperative ec.



Fittasi

dal 10 Agosto p. v. la casa ex Pretura
al Largo Angeli.

Detta casa si cederebbe anche in
vendita con pagamento a rate. Per
schiarimenti e trattative rivolgersi alla
Ditta Romano & Caiulo.

DISPENSARIO CELTICO DOTT. LEUCIO LONGHI

MEDICO CHIRURGO

Consultazioni e cure delle malattie
Veneree, Sifilitiche e della Pelle.

Tutti i giorni ore 11-12 1/2 - 18-19

BRINDISI - Via Congregazione, 9
Abitazione - Vico Anime N. 31

POLLICOLTORI!



Per i vostri acquisti rivolgetevi al Pre-
miato Stabilimento d'Avicoltura

ANTONIO D.r LION - PADOVA

Ponte S. Nicolò

Vendita animali da cortile di ogni razza
e varietà, uova per incubazione.

